

Proroga sconto in fattura e cessione del credito 2023, le comunicazioni slittano al 31 marzo

Posticipato al 31 marzo anche il termine per inviare all'Agenzia i dati dei lavori sulle parti comuni in condominio

14.02.2023 - Ok alla proroga per lo sconto in fattura nel 2023. Il nuovo termine per l'invio della comunicazione all'Agenzia delle Entrate è stato fissato al 31 marzo.

Lo slittamento della scadenza riguarda anche la comunicazione relativa alla cessione del credito e gli adempimenti relativi ai lavori sulle parti comuni degli edifici residenziali.

Le novità sono contenute nel disegno di legge "Milleproroghe", che ha ottenuto il via libera delle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio del Senato, e passa ora all'esame dell'Aula.

Il ddl prevede:

- la proroga dei termini per comunicare all'Agenzia delle Entrate la scelta dello sconto in fattura o della cessione del credito per i lavori agevolati con il Superbonus e gli altri bonus edilizi;
- la proroga dei termini entro cui gli amministratori di condominio devono inviare all'Agenzia delle Entrate i dati dei lavori sulle parti comuni.

Proroga sconto in fattura 2023 e cessione del credito

Normalmente, i committenti di un intervento agevolato con il Superbonus e gli altri bonus edilizi, che optano per lo sconto in fattura o la cessione del credito, devono comunicarlo all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo di ogni anno.

Il ddl prevede la proroga del termine per comunicare lo sconto in fattura o la cessione del credito al 31 marzo 2023.

Si tratta di 15 giorni in più e bisogna capire se effettivamente saranno sufficienti per cogliere gli effetti delle modifiche normative orientate a sbloccare la cessione dei crediti.

Il tema della cessione del credito è spinoso perché deve conciliare la [tutela dei conti pubblici](#), evidenziata da **Eurostat**, con la sopravvivenza di un gran numero di imprese che, facendo affidamento sulle norme in vigore, hanno praticato lo sconto in fattura ma non sono poi riuscite a cedere il corrispondente credito fiscale a causa della saturazione del mercato.

Il Governo ha introdotto la [cessione del credito in 10 anni anziché in 4](#). L'idea è quella che la prospettiva di un tempo maggiore in cui usufruire del credito invogli un maggior numero di potenziali acquirenti. Il sistema si rimetterebbe in moto e i cassetti fiscali di professionisti e imprese inizierebbero a liberarsi.

La realtà, monitorata dall'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) fornisce però dati preoccupanti, con [crediti bloccati per 15 miliardi](#) e 25mila imprese a rischio fallimento.

Una risposta al problema sta arrivando dalle **Regioni**, che iniziano a valutare l'[acquisto dei crediti](#) legati al Superbonus e agli altri bonus edilizi.

Se, quindi, grazie a queste iniziative la cessione del credito inizierà a ripartire, la proroga dello sconto in fattura 2023 e della cessione del credito, con i nuovi termini per l'invio delle comunicazioni, sarà utile per completare le pratiche con più calma.

Proroga delle comunicazioni per i lavori in condominio

Il disegno di legge Milleproroghe fa slittare al 31 marzo 2023 anche il termine entro il quale gli amministratori di condominio devono inviare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle spese per gli interventi realizzati sulle parti comuni nell'anno precedente.

Visto il gran numero di modifiche normative, la proroga dovrebbe consentire l'invio di dati più completi e precisi.